

Premio Bianchini “Città di Brescia” alla nostra iscritta Danila Maculotti

Premiata insieme ad altre cinque donne bresciane per la passione e l'impegno civile, segnalata da alcuni suoi pazienti per il sorriso e la disponibilità portati dentro i rapporti quotidiani con le persone. A nome del Consiglio Direttivo IPASVI e di tutti gli infermieri bresciani che mi onoro di rappresentare, desidero congratularmi vivamente con Danila e ringraziarla di cuore. Premiando lei, la nostra città riconosce il valore della professione infermieristica che si esprime nella professionalità e nell'impegno verso chi ha bisogno, ben al di là del diritto e del dovere.

Sono gli stessi principi impersonati dall'ispiratrice del premio, Laura Bianchini, illustre cittadina bresciana, membro della costituente, amica di Dossetti, Moro e La Pira, che ha sempre operato per l'educazione dei giovani e per la centralità della persona.

E la persona al centro la nostra collega l'ha messa veramente, ogni giorno e da sempre.

Danila Maculotti è infermiera stomaterapista in servizio alla Poliambulanza. Camuna doc, dalla sua terra ha tratto la forza del carattere e la schiva generosità, la consapevolezza dei valori che contano e lo spirito di sacrificio tipici della gente di montagna. E' preparata e competente, organizza convegni, insegna, pubblica articoli su riviste nazionali ed internazionali. Ma non sono le competenze tecniche (pure importanti) che hanno fatto la differenza, bensì quella parte "umanistica" della professione che, basandosi sulla relazione empatica con le persone, tiene conto delle loro emozioni e dei sentimenti, dei loro vissuti e delle loro aspettative. E' l'arte del sorridere, dell'ascoltare e del raccontarsi, del conoscere e del comprendersi.

In questo senso Florence Nightingale, che celebriamo proprio in questi giorni, diceva che la nostra professione *“è la più bella delle arti belle”*.

Coniugando scienza e arte, valori personali e professionali, Danila interpreta quotidianamente lo stare accanto, con competenza, alle persone che affrontano, o convivono, con la malattia. Un esempio di professionista che traduce in concreto i principi etici e i valori del nostro codice deontologico. Un esempio per le giovani generazioni di infermieri.

Stefano Bazzana
Presidente IPASVI